

**RAI** RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
SEDE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**DIA  
LOG  
O  
CON  
MAD  
ERN  
A**



Milano  
30 settembre  
20 dicembre 1989

**A**bbiamo accettato con piena convinzione e con piacere di affiancarci alla RAI nel prestigioso ciclo di concerti che l'Orchestra Sinfonica di Milano dedica a Bruno Maderna.

Vogliamo continuare e arricchire la presenza della "Finanziaria Ernesto Breda" nella vita musicale milanese, che da ormai quattro anni si esprime felicemente nella collaborazione alle Stagioni sinfoniche della Scala.

Il nostro accordo con l'Orchestra della RAI, una istituzione culturale pubblica particolarmente significativa, è esemplificativo della concezione che ci guida nel rapporto sempre più intenso tra mondo produttivo e cultura: sostegno attivo a tutte le iniziative capaci di offrire ad un pubblico vasto momenti di riflessione non "effimeri".

Questo "*Dialogo con Maderna*", che ripropone e vive la figura di un grande protagonista della musica e della ricerca musicale, ha costituito per noi una particolare sollecitazione e l'occasione per proseguire nella direzione intrapresa.

Giuseppe Cosentino  
Presidente della Finanziaria Ernesto Breda

## INDICE

Concerto del	30/9/89	ore 20,30	pag. 17
Concerto del	"	ore 22,30	" 35
Concerto del	7/10/89	ore 20,30	" 41
Concerto del	"	ore 22,30	" 55
Concerto del	14/10/89	ore 20,30	" 65
Concerto del	"	ore 22,30	" 101
Concerto del	21/10/89	ore 20,30	" 115
Concerto del	"	ore 22,30	" 133
Concerto del	28/10/89	ore 20,30	" 145
Concerto del	"	ore 22,30	" 171
Concerto del	4/11/89	ore 20,30	" 205
Concerto del	"	ore 22,30	" 219
Concerto del	11/11/89	ore 20,30	" 225
Concerto del	"	ore 22,30	" 237
Seminario del	16-17-18/11/89		" 261
Concerto del	18/11/89	ore 19,00	" 273
Concerto del	19/11/89	ore 20,30	" 289
Concerto del	20/11/89	ore 20,30	" 323
Concerto del	"	ore 22,30	" 335
Bruno Maderna: biografia critica e opere			" 342

**Venerdì 17 novembre**  
**ore 9.30/12.30**

Ascolti di opere dello Studio di  
Fonologia Musicale della Rai di Milano  
con interventi di **Marino Zuccheri**

Joachim Noller  
**Musica su due dimensioni**  
e l'unidimensionalità della musica nuova

Roberto Doati  
analisi di **Scambi** (1957)  
di Henri Pousseur

Rosina Torrissi  
analisi di **Fontana Mix** (1958)  
di John Cage

**ore 15.00/18.00**

Jean Claude Risset  
Close encounters between instruments and  
computer

Alessandro Melchiorre  
Le soglie del tempo  
(analisi di **Schwelle**)

**Sabato 18 novembre**  
**ore 9.30/12.30**

Ascolti di opere dello Studio di  
Fonologia Musicale della Rai di Milano  
con interventi di **Marino Zuccheri**

Giordano Montecchi  
analisi di **Continuo** (1958) di Bruno Maderna

Armando Gentilucci  
analisi di **Ricorda cosa ti hanno fatto**  
in **Auschwitz** (1965) di Luigi Nono

**ore 15.00/18.00**

Roberto Doati  
analisi e ascolto di **Una storia chimica**  
per nastro (1989)

*prima esecuzione assoluta*

Marco Stroppa  
**Hidinefte:**  
ascolto della memoria o memoria dell'ascolto?  
analisi e ascolto di **Hidinefte**  
per nastro (1989)  
*prima esecuzione assoluta*

**ore 19.00**

**Concerto**  
**Echo Ensemble**  
diretto da **Emilio Pomarico**  
soprano **Sonia Sigurtà**

**Ex novo Ensemble**  
diretto da **Claudio Ambrosini**  
pianoforte **Aldo Orvieto**

Jean Claude Risset  
**Eight sketches: duet for one pianist**  
per pianoforte e computer (1989)  
*prima esecuzione assoluta*

Alessandro Melchiorre **Schwelle**  
per voce, strumenti ed elettronica (1989)  
*prima esecuzione assoluta*

John Chowning **Phoné**  
per nastro (versione 1989)  
*prima esecuzione in Italia*

Claudio Ambrosini **Il satellite sereno**  
per sei strumenti ed elettronica (1989)  
*prima esecuzione assoluta*

**Domenica 19 novembre**  
Teatro alla Scala  
**ore 20.30**

**Orchestra e coro**  
della **BBC di Londra**  
direttore **Pierre Boulez**  
viola **Aldo Bennici**  
pianoforte **Yvonne Loriod**  
soprano **Phyllis Bryn-Julson**  
contralto **Elizabeth Laurence**

**Bruno Maderna Viola**  
per viola e viola d'amore (1971)

Igor Stravinski  
**Chant du Rossignol**  
poema sinfonico (1917)

Olivier Messiaen  
**La ville d'en haut**  
per pianoforte e orchestra (1987)  
*prima esecuzione in Italia*

Pierre Boulez **Le visage nuptial**  
per soprano, contralto, coro femminile  
e orchestra  
(1951/52; nuova versione 1989)  
*prima esecuzione in Italia*

**Le soleil des eaux**  
per soprano, coro misto e orchestra (1965)

**Mercoledì 20 dicembre**  
Sala Grande del  
Conservatorio G. Verdi  
**ore 20.30**

**Ensemble InterContemporain**  
direttore **Pierre Boulez**  
pianoforte **Maurizio Pollini**

**London Voices**  
direttore **Terry Edwards**  
**Rascher Saxophone Quartet**

**Bruno Maderna Juilliard serenade**  
per orchestra da camera (1971)

Luciano Berio  
**Canticum novissimi testamenti**  
per quattro voci, quattro sassofoni  
e orchestra da camera (1989)  
*prima esecuzione in Italia*

Pierre Boulez **Antiphonies**  
concerto per pianoforte  
e orchestra da camera (1989)  
*prima esecuzione in Italia*

Arnold Schoenberg  
**Kammersymphonie op. 9**  
per 15 strumenti (1906)

**ore 22.30**

**Gothic Voices**  
diretti da **Christopher Page**  
musiche di **Guillaume de Machaut**

## Roberto Doati

(1953)

### Una storia chimica

per nastro (1987/89)

Quest'opera è una *storia* perché è vissuta da individui che scelgono (o non scelgono) forme di organizzazione diverse. Alcuni, raggiunta una situazione stabile, tendono a perdere la propria identità (o meglio non tentano di formarne una originale) per unirsi in strutture ordinate, simmetriche, regolari. Pur avendo un'origine comune, altri scelgono di arricchire la propria personalità, anche attraverso il confronto con gli altri, ma mai con l'intento di mescolarsi a essi. Infine alcuni non cercano né una organizzazione interna né una esterna, e si aggirano "inquieti" in un continuo legarsi e sciogliersi.

E' una *Storia* perché contiene concreti frammenti di storia. E' *chimica* perché è facile stabilire una corrispondenza fra la scienza che studia la formazione, la composizione, la struttura delle sostanze naturali e artificiali e la musica che forma i propri suoni a partire dall'"atomo" sonoro. Dall'insieme degli elementi primari hanno origine molecole e composti stabili e instabili, attraverso legami forti e legami deboli. Talvolta i composti incontrano sostanze in grado di scioglierne i legami proiettando i singoli elementi in direzioni imprevedibili. E' *Una Storia chimica* perché a partire da un unico insieme di frequenze si formano suoni armonici, che privilegiano l'organizzazione temporale unendosi fra loro in strutture ritmiche; suoni inarmonici, che attraverso una continua trasformazione della propria organizzazione interna si configurano come timbri molto dinamici; glissandi, che muovendosi nello spazio frequenziale mutano continuamente spettro, armonico o inarmonico, senza mai raggiungere uno stato di quiete.

E' un omaggio all'altra rivoluzione francese: quella chimica di Lavoisier.

L'opera è stata realizzata con le risorse del Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova.

Roberto Doati

## Marco Stroppa

(1959)

### Hidinefte (1989)

"soit l'autre face de Traiettoria"  
per suoni di computer

Face I: recto/verso

Face II: recto/verso

Face III: recto/verso

Face IV: recto/verso

Sintesi: Music V (CSC, Università di Padova)

Missaggi preliminari: ICMS (CSC)

Missaggio finale: IRCAM (ingegnere del suono: D.Arditi)

Durata: 30'

Hidinefte è innanzitutto una nuova prospettiva musicale del ciclo di tre pezzi per pianoforte e suoni di computer riuniti sotto il titolo generico di Traiettoria e composti fra il 1982 e il 1984. La motivazione principale che mi spinse a comporre questa versione fu la scoperta che il materiale sintetico possedeva una propria specifica autonomia rispetto al materiale pianistico. Se in Traiettoria quest'autonomia è in parte sacrificata, al fine di ottenere una fusione completa dei due tipi di materiali - e di fatto un nuovo tipo di strumento integrato -, in HIDINEFTE invece può manifestarsi senza timori e rivelare pienamente la ricchezza e la varietà costruttiva dei suoni di computer.

HIDINEFTE è anche uno studio sul ruolo che ha la memoria a lungo termine nell'apprendimento e nel riconoscimento di una forma musicale. Ho dapprima scelto, fra tutto il materiale disponibile, 8 sezioni della durata fra 2 e 5 minuti ciascuna e ho quindi analizzato la morfologia sonora dell'inizio e della fine di ogni sezione dal punto di vista della pregnanza percettiva. Così facendo, ho preso in considerazione l'effetto psicologico di "precedenza" e "recenza", che stabilisce che in una lista di oggetti presentati in successione (e un pezzo di musica può essere considerato

anche come una successione di eventi sonori nel tempo) ciò che si trova all'inizio e alla fine è memorizzato più facilmente. In base a questa analisi, le 8 sezioni sono state raggruppate in 4 "facce" (ogni faccia è a sua volta suddivisa in un lato "diritto" e un lato "rovescio") secondo dei principi di contrapposizione o complementarietà. Per mettere in rilievo questa separazione in facce e lati, la distanza temporale che separa ogni "lato" di una stessa faccia è sempre un terzo della distanza fra due facce diverse. La percezione dello schema formale complessivo di HIDINEFTE dipende dunque dalla percezione delle relazioni morfologiche elementari fra gli estremi di ogni sezione.

La versione finale di HIDINEFTE è stata realizzata all'IR-CAM su registratore numerico a 24 piste collegato a una console assistita dal computer in grado di memorizzare e riprodurre automaticamente le variazioni dinamiche effettuate durante la fase di missaggio. Ho configurato la console così da avere, oltre al segnale diretto, un banco di 10 filtri passa banda stereo, distribuiti lungo l'estensione delle altezze musicali (da 30 a 5000 Hz circa). Attivandoli selettivamente per porre in risalto certe caratteristiche dei suoni sintetici in funzione del contesto musicale, ho potuto reagire con la precisione e la sensibilità di un vero e proprio interprete.

Un commento finale: non chiedetemi il significato del titolo. Ne esistono alcuni, ma la loro conoscenza non è importante per ascoltare il lavoro.

Marco Stroppa

## Echo Ensemble

diretto da

**Emilio Pomarico**

soprano

**Sonia Sigurtà**

## Ex novo Ensemble

diretto da

**Claudio Ambrosini**

pianoforte

**Aldo Orvieto**

## Jean-Claude Risset

Eight sketches: duet for one pianist  
per pianoforte e computer (1989)

Double  
Mirrors  
Extensions  
For Maderna  
Strecht  
Resonances  
Up down  
Metronomes  
pianoforte **Aldo Orvieto**  
*prima esecuzione assoluta*

## Alessandro Melchiorre

Schwelle

per voce, 7 strumenti ed elettronica (1989)  
soprano **Sonia Sigurtà**  
Echo Ensemble, direttore **Emilio Pomarico**  
*prima esecuzione assoluta*

## John Chowning

Phoné

per nastro (1981)  
*prima esecuzione in Italia*

## Claudio Ambrosini

Il satellite sereno  
per 6 strumenti e live electronics (1989)  
Ex novo Ensemble,  
direttore **Claudio Ambrosini**  
*prima esecuzione assoluta*

Echo Ensemble

flauto **Renato Rivolta**  
oboe **Silvano Scanziani**  
clarinetto **Maurizio Longoni**  
pianoforte **Alessandro De Curtis**  
percussione **Paolo Tini**  
violino **Carlo Feige**  
violoncello **Guido Boselli**

Ex novo Ensemble

pianoforte **Aldo Orvieto**  
violino **Carlo Lazari**  
flauto **Daniele Ruggieri**  
oboe **Pierluigi Fabretti**  
clarinetto **Davide Teodoro**

## CONCERTO

sabato  
18 novembre 1989  
ore 19,00

Civica Scuola di  
Musica